



Bergamo, 70 anni dopo il CIAM

A Bergamo entra nel vivo il nutrito programma di eventi che celebra l'anniversario



BERGAMO. A distanza di 70 anni dal VII CIAM (**Congresso Internazionale di Architettura Moderna**) che si tenne in città nel 1949, **l'Ordine degli Architetti PPC di Bergamo con l'Università degli Studi di Bergamo e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano** celebrano la ricorrenza offrendo un ampio [programma](#) di

eventi culturali che entrerà nel vivo nelle prossime settimane. La manifestazione è stata lanciata ufficialmente in anteprima il 20 luglio scorso, in occasione del **convegno "CIAM 70° | Regioni. Eredità. Prospettive"**, ed è stata anticipata dal progetto **"ASL | Atlante Second Life"**.

Con sguardo aperto e nell'intenzione di **coinvolgere in modo ampio e**

transnazionale i vari settori della società contemporanea, gli eventi in calendario toccheranno **tematiche trasversali a molte discipline** ispirandosi al dibattito che aveva animato il Congresso del 1949, che vide partecipare i nomi più importanti dell'architettura internazionale. Il nutrito cartellone offrirà **convegni, forum, giornate di studio, laboratori ed occasioni di aggregazione che ruoteranno intorno a 5 temi: norma, innovazione, recupero, economia e socialità**. In perfetto stile CIAM verranno coinvolti esponenti della cultura contemporanea di molti paesi, fra i quali Portogallo, Spagna, Francia, Finlandia, Olanda, imprimendo una dimensione internazionale alla manifestazione.

Per selezionare i casi da presentare e commentare nella **sessione principale** che si terrà a Bergamo **dal 21 al 27 ottobre**, chiunque fosse interessato può inviare fino a lunedì 7 un proprio contributo teorico, in forma di "Call for Paper", o un progetto architettonico realizzato, in forma di "Call for Projects".

La prima modalità di partecipazione – illustrata su forumsecondlife.it – consente di presentare ricerche e casi studio su temi d'indubbia attualità:

1. Legge per l'architettura (A) – Scuole e società (B)
2. Social housing (A) – Città ed energia (B)
3. Circolarità dei materiali (A) – Riuso (B)
4. Confine (A) – Ecosistemi urbani e mobilità (B)

La seconda modalità permette invece ai progettisti di presentare una propria opera riconducibile al riuso di edifici, alla trasformazione di spazi aperti o alla rigenerazione di contesti urbani. Su gridsecondlife.it sono disponibili le informazioni, e si possono anche consultare i progetti pilota di Gonçalo Byrne e Antonio Ravalli illustrati in anteprima al convegno di luglio.

Web: ciam2019.it

In copertina: foto storica del VII CIAM con, da sinistra, Honegger, Giedion, Sert, Le Corbusier, Rogers, Steiger affacciati su Piazza Vecchia (fonte: N. Sacchi, I congressi internazionali di architettura moderna, 1928-1959)

About Author



Marco Adriano Perletti

Architetto e PhD, svolge attività professionale occupandosi di progettazione architettonica e paesaggistica, pianificazione urbanistica e valutazione ambientale strategica. Ha svolto attività didattica al Politecnico di Milano partecipando a programmi di ricerca. Collabora con «il Corriere della Sera» e ha pubblicato: «Nel riquadro dei finestrini. L'architettura urbana nello spazio cinetico» (Milano 2005); «Novara. Sebastiano Vassalli tra città e paesaggio globale» (Milano 2008); con A. Femia e M. Paternostro, «1 e 3 Torri. Palazzo MSC a Genova» (Parigi 2017); «Architettura come Amicizia. Conversazioni con Mario Botta, Aurelio Galfetti, Luigi Snozzi, Livio Vacchini» (Brescia 2018); «Costruire sostenibile con la canapa. Guida all'uso in edilizia di un materiale naturale e innovativo» (Santarcangelo di Romagna, 2020)

[See author's posts](#)

[!\[\]\(cbe2492b119e39e02a1dab2af4a4b296_img.jpg\) Condividi](#)